

Puff STORE
SIGARETTE ELETTRONICHE
CORNICHO Via Italia, 11 tel. 0432 1744543

Udine

IL SOLE
Sorge alle 7.13 e tramonta alle 17.32
LA LUNA
Sorge alle 9.16 e tramonta alle 23.41
IL SANTO
San Faustino

IL PROVERBIO
L'omp al è cognossût in tre robis: tal zuc, tal matrimoni, tal test.
L'uomo è conosciuto per tre cose: nel gioco, nel matrimonio, nel testamento.

NUOVA APERTURA
Puff STORE
SIGARETTE ELETTRONICHE
16 FEBBRAIO
www.puffstore.it

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE TELEFONO 0432 - 5271 TELEFAX 523072 - 527218

LE AMMINISTRATIVE >>> SI VOTA ANCHE PER LA PROVINCIA

di Cristian Rigo

Il 21 e 22 aprile si voterà anche per la Provincia di Udine e a Palazzo Belgrado hanno già messo a bilancio 500 mila euro per le spese elettorali. Per la maggioranza dei partiti è uno spreco di denaro. Ma quando si trattava di votare l'eliminazione dei quattro enti intermedi in Consiglio regionale non c'è stata nessuna maggioranza: la proposta dell'Idv non è stata nemmeno discussa. Niente riforma quindi e niente commissario. La Regione Fvg ha fatto valere la sua specialità come ha fatto anche la Sicilia. E pazienza se nel resto d'Italia molte Province sono state o saranno commissariate in attesa di essere abolite e trasformarsi in un ente di secondo livello amministrato dai sindaci: in Provincia di Udine si vota. A spese dei cittadini.

L'assessore regionale alle Autonomie locali Elio De Anna ha spiegato che «non c'erano i tempi tecnici per fare una nuova norma e in ogni caso la riforma delle province sarà il primo grande tema che dovrà affrontare il nuovo consiglio regionale». Nel frattempo però i contribuenti dovranno farsi carico anche della spesa per la giunta e il consiglio dell'ente di area vasta (circa 600 mila euro all'anno, 3 mila al mese per gli assessori e mille per i consiglieri).

Non tutti però lo ritengono uno spreco di denaro. Il presidente Pietro Fontanini ieri ha confermato l'intenzione di ricandidarsi anche con l'obiettivo di convincere la Regione a portare avanti una riforma finalizzata alla costituzione di una grande provincia del Friuli. «Che cosa significa spreco di denaro - attacca -? Certo quattro province in una regione come la nostra sono troppe. Quello è uno spreco di denaro, così come è uno spreco di denaro mantenere l'Ato dell'acqua e altri enti inutili».

Secondo Fontanini, «chiudere o commissariare un ente in fretta e furia è solo pura apparenza. Rinnovare chi guiderà questi enti - precisa - sarà certamente più proficuo che ingessarli nel commissariamento. E anche per quanto riguarda la riforma istituzionale bisognerà esercitare pienamente la com-



Il presidente Fontanini (Lega nord)

PIETRO FONTANINI
La Provincia del Grande Friuli è la soluzione migliore



Il consigliere Andrea Lerussi (Pd)

ANDREA LERUSSI
Così sono stati gettati al vento centinaia di migliaia di euro



Il candidato del M5S, Walter Rizzetto

WALTER RIZZETTO
Solo costi in più, non parteciperemo a queste elezioni



Il sindaco di Talmassons

PIERO MAURO ZANIN
Persa un'occasione per anticipare la riforma



Paolo Ciani, coordinatore di Fli

PAOLO CIANI
Presenteremo la nostra lista, ma solo per fare la riforma

Elezioni da 500 mila euro E Fontanini si candida

Tante critiche per la decisione della Regione di votare per palazzo Belgrado ma il presidente leghista assicura che l'ente intermedio potrà far risparmiare



Il presidente della Provincia, Pietro Fontanini, nel corso di una seduta a palazzo Belgrado

petenza che ci spetta in base alla specialità». La soluzione per l'ex segretario regionale del Carroccio è una sola: «Quello che ci attendiamo - anticipa Fontanini - è che si riesca a por-

re in essere una riforma autentica che risponda alle necessità del territorio. E ciò in Friuli Venezia Giulia si traduce nella creazione della grande provincia del Friuli da una parte e della

Città metropolitana di Trieste dall'altra». Una soluzione che porterebbe a «notevoli risparmi migliorando l'efficienza e risolvendo anche il problema del sotto finanziamento del Friuli,

assicura Fontanini che invece di chiudere le province chiede più competenze. «A incominciare dalla formazione professionale - ripete -. Come per le strade, le scuole e l'energia po-

trremmo migliorare i servizi riducendo i costi lavorando insieme ai Comuni come stiamo facendo anche per organizzare le gare di gestione della rete del gas. Gli Aster hanno fallito mentre le province funzionano».

Completamente diversa la posizione espressa dalla candida alle regionali per il Pd, Debora Serracchiani che ha accusato Tondo di «sprecare denaro pubblico e fare un uso distorto della specialità». Pur essendo per il superamento delle province però il Pd, come conferma anche il segretario provinciale Andrea Simone Lerussi, parteciperà alla sfida elettorale con l'obiettivo di «aiutare la Regione a riformare l'ente intermedio: speravamo nel commissariamento e invece la giunta Tondo ha deciso di gettare al vento centinaia di migliaia di euro dimostrando di non essere in grado di fare le riforme». Niente boicottaggio però. Gli unici che si asterranno dalla corsa a Palazzo Belgrado sono i rappresentanti del Movimento 5 stelle. «Alla fine dovremo risorbirci le Province con i loro costi», ha detto Walter Rizzetto. Fli invece, come ha ricordato il coordinatore, Paolo Ciani parteciperà al voto solo per fare la riforma. Secondo il primo cittadino di Talmassons, Piero Mauro Zanin che aveva lanciato il progetto «sindaci per i friulani» per «anticipare la riforma dal basso», forse «non c'era il tempo per completare una riforma, ma di certo si è persa un'occasione perché presentando delle liste di sindaci si potevano risparmiare 3 milioni in 5 anni».

GRUPPO EDITORIALE